

LA STATISTICA

Turismo, si può fare molto di più

Gli esperti: per l'alta stagione ci sono ancora margini di crescita

Turismo, avanti c'è posto. Sono molte infatti le strutture ricettive del territorio ma ci sono ancora ampi margini di crescita anche in alta stagione. Cogliendo l'occasione della seconda edizione del Salone mondiale del Turismo dei Siti Unesco ad Assisi, il Comune con l'associazione Umbria culture presieduta da Filippo Tomassoni ed il Consorzio per il turismo regionale, ha dirottato in città nei giorni scorsi quarantatre operatori turistici internazionali. Dopo una visita alla Basilica di San Salvatore e Tempietto di Campello sul Clitunno, ora acquisiti dall'Unesco, è seguito venerdì sera un educational a palazzo Collico-



I tour operator internazionali a palazzo collicola

la sull'offerta del territorio umbro. Inutile dire che la città del Festival ha ricevuto grande attenzione. Solo qualche dubbio da parte di un tour operator svizzero sulle capacità ricettive, rispetto alla quantità e non

qualità delle strutture alberghiere. Subito la replica dell'assessore regionale al turismo, Fabrizio Bracco: «La ricettività ha ampi margini di crescita anche in alta stagione». Nel dettaglio: «Spoleto ha

mille e cinquecento posti letto - ha spiegato Tomassoni - ed una occupazione media annua al ventotto per cento». Come dire: c'è un potenziale utilizzato neppure per metà. A fare gli onori di casa, l'assessore comunale al turismo Maria Margherita Lezi, rappresentanti di enti regionali e istituzioni culturali: da Carlo Pagnotta per Umbria Jazz a Flavia Masseti, direttore amministrativo del Due Mondi, a Claudio Lepore direttore generale dello Sperimentale. «Bella iniziativa - dice l'albergatrice Tullia Tulli - ma a Spoleto va migliorato il sistema di accoglienza, dalla segnaletica turistica al servizio guide in lingua straniera».

Ant.Man.